

legno**Servizi**

Società Cooperativa



## LA FILIERA FORESTA – LEGNO NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

### **“Progetto per la costituzione di una rete di imprese per la valorizzazione e la promozione dell’Abete bianco della Regione FVG e la creazione di un marchio di provenienza tipica”**

**Misura 16.2 PSR “Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera”**

#### **1 Premessa**

Tra gli obiettivi generali contenuti nel nuovo PSR 2014-2020, si trovano la tutela dell'ambiente, l'uso efficiente delle risorse, la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

Tali obiettivi possono prioritariamente essere conseguiti attraverso la costituzione di filiere, di cluster o di reti di imprese (punto 3.2.1 del PSR).

legno**Servizi**

Società Cooperativa



I Progetti di Filiera (PF) sono progetti realizzati da un insieme di richiedenti, rappresentanti i vari segmenti di una filiera, anche se non necessariamente beneficiari, che propongono l'attuazione di un insieme coerente e coordinato di Progetti Integrati e individuali, finalizzati a raggiungere obiettivi specifici e settoriali in grado di potenziare, integrare e valorizzare filiere esistenti o nuove filiere per la valorizzazione del comparto forestale regionale e offrire, altresì, occasioni di sviluppo sostenibile del territorio.

Questo progetto intende dare corpo a tale previsione programmatica con la costituzione di una rete d'impresе coordinate ed integrate all'interno di una filiera così come di seguito descritte.

Nello specifico, ciò che si intende realizzare è la valorizzazione della specie botanica dell'Abete bianco (*Abies alba* Mill.) e dei prodotti derivati e la loro promozione attraverso la costituzione di una specifica filiera finalizzata alla utilizzazione in bosco e trasformazione industriale e artigianale di tale specie per produzioni di qualità legate ad alcuni produttori specifici.

Tale valorizzazione ha come corollario fondamentale:

- l'utilizzazione esclusiva di legname certificato per la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) secondo il sistema PEFC;
- la creazione di un marchio di origine in grado di certificare la provenienza regionale del materiale di base (legname di Abete bianco);
- l'elevata sostenibilità ambientale del prodotto finale assicurata al consumatore finale (o a fine lavorazione) tramite specifico calcolo dell' LCA per lotto o per volume di trasformazione.

Il marchio di origine sarà ottenuto col rispetto di procedure e condizioni che riguarderanno tutte le fasi, dall'utilizzazione boschiva al sistema di taglio in segheria (taglio con o senza cuore, taglio radiale ecc.), alle successive applicazioni strutturali.

legno**Servizi**

Società Cooperativa



La Procedura conterrà le regole per assicurare anche la provenienza (quota altimetrica, esposizione del lotto, periodo di abbattimento e fase lunare utilizzata) e che sia rispettata e documentata.

I semilavorati o prodotti finiti derivanti dal taglio dei tronchi nell'osservanza della procedura e per effetto di lavorazioni e o sistemi di esbosco/essicazione specifici, otterranno così un valore aggiunto supplementare rispetto ai prodotti convenzionali. Il raggiungimento dei requisiti per poter disporre del marchio, sia nel progetto per il legno naturale, sia per quello sottoposto a processi di lavorazione speciali, evidenzierà non solo le proprietà e le caratteristiche del materiale, ma anche i corretti criteri di progettazione e di messa in opera dello stesso secondo il concetto innovativo per cui: prodotto di qualità = ottima materia prima + informazione + certificazione.

Il progetto di filiera dell'Abete bianco certificato e ad alta sostenibilità ambientale si svilupperà attraverso il coinvolgimento di attività produttive locali, presenti nel territorio regionale già certificate per la Catena di Custodia (CoC) PEFC, che utilizzano prodotti legnosi di origine locale a loro volta certificati per la Gestione Forestale Sostenibile PEFC per la contestuale immissione nel mercato di prodotto certificato regionale.

Tra gli aspetti che tale progetto dovrà porre in assoluta evidenza, vi è la possibilità di poter garantire e dimostrare la tracciabilità del prodotto e nello specifico tutto il percorso produttivo che riguarda il medesimo, partendo dal bosco da cui proviene il legname utilizzato seguendolo lungo tutti i processi di trasformazione e i relativi soggetti locali della filiera che li attuano per ottenere il prodotto finale.

In sintonia con le indicazioni di Piano suddette, i soggetti della **filiera** foresta-legno impegnati nel presente progetto sono:

## 1. Soggetti della Rete d'impres:

### 1.1 Utilizzazioni forestali:

- Imprese boschive Soc. Agr. Dolomitis Friulane di Forni di Sotto
- Utilizzazioni boschive Sbrizzai Nicola di Paularo

### 1.2 Industria di 1^ trasformazione:

- Idroelettrica Paularo - Segheria Tarussio geom. Antonio
- Segheria Cortolezzis di Treppo Carnico
- Segheria Schneider Gaetano di Sauris

### 1.3 Industria di 2^ trasformazione:

- Legnolandia s.r.l. di Forni di Sopra
- Segheria Tarussio geom. Antonio di Paularo
- Pontoni Legnami srl di Corno di Rosazzo

### 1.4 Coordinamento generale, capofila e responsabile di rete, commercializzazione legname e promozione della rete:

legnoServizi

Società Cooperativa



- Legno Servizi soc. coop.

## 2 Soggetti della Filiera:

### 2.1 Proprietari forestali: fornitori del legname certificato

Comune di Ampezzo;  
Comune di Forni di Sopra  
Comune di Forni di Sotto  
Comune di Paularo  
Comune di Sauris  
Comune di Ravascletto

### 2.2 Caratterizzazione e qualificazione fisico-meccanica del legname:

- CATAS di S. Giovanni al Natisone (UD)

### 2.3 Analisi Life Cycle Assessment (LCA) standardizzate:

- Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali dell'Università degli Studi di Udine

legno**Servizi**

Società Cooperativa



Legno Servizi ha intrapreso la presente iniziativa specifica per rispondere alle linee di indirizzo generali dettate dal PSR che, nello specifico, includessero: materiale legnoso locale certificato, imprese e aziende locali certificate.

A tal riguardo, il progetto in oggetto, oltre a dare particolare risalto agli aspetti di filiera si prefigge di valorizzare l'Abete bianco locale sotto il profilo delle qualità tecnologiche e quindi anche commerciali, innestandosi e dando continuità al progetto **"Weisstanne"** promosso nel 2004 da alcuni Laender austriaci e tedeschi, di cui anche la Regione Friuli Venezia Giulia fu promotrice.

La scelta dell'Abete Bianco è conseguente a tutte quelle fatte dalle imprese Legnolandia e Tarussio a favore di una sostenibilità ecologica e del risparmio energetico nelle fasi di produzione.

I perchè di questa scelta sono quattro, come i punti cardinali.

- 1- Perchè il nostro Abete Bianco è strutturalmente più robusto e resistente di altre conifere come il Pino Silvestre e l'Abete Rosso.
- 2- Perchè ottimizzando le lavorazioni, dal taglio all'essiccazione, si ottengono risultati eccellenti.
- 3- Perchè è una risorsa locale, a "Chilometro Zero" disponibile con brevi percorsi di trasporto tra i luoghi di raccolta e quelli di trasformazione, con un assoluto risparmio energetico.
- 4- Perchè l'utilizzo dell'Abete Bianco potrà elevare il valore delle nostre foreste, oggi trascurate e poco sfruttate, attraverso gli opportuni interventi colturali (diradamenti e tagli di utilizzazione) e soddisfacendo il bisogno di rinnovazione, proprio del patrimonio forestale e assicurando o stabilizzando posti di lavoro.

legno**Servizi**

Società Cooperativa



## 2 Descrizione generale del progetto

Il progetto per la valorizzazione e la promozione dell'Abete bianco nella Regione Friuli Venezia Giulia, particolarmente abbondante nelle foreste regionali, si ispira e nasce da una forte esigenza voluta e ricercata dalle imprese che partecipano al progetto di rete; infatti il legno di Abete bianco, le cui varie formazioni si estendono per 19.000 ettari in FVG, si caratterizza

per la sua leggerezza, resistenza, assenza totale di resina, per il suo colore bianco grigiastro e senza durame colorato; per la sua eleganza poco influenzabile dalle mode, per la sua tonalità calda, luminosa e satinata.

E' usato come legname nobile da carpenteria e mobilia e oltre che per costruzioni (tetti, case, edifici, ecc.) e rivestimenti, ma può essere usato come legno di risonanza (Vedel, Lange, Montacchini) e, con opportuni trattamenti fisici e termici, a destinazioni fino ad ora impensabili (opere idrauliche, palificazioni, scandole). E' stato recentemente molto rivalutato rispetto all'abete rosso per la sua tonalità chiara che si mantiene nel tempo e per la sua bellezza che lo rendono particolare prezioso per gli usi di cui sopra.

Stante la sua particolarmente ampia diffusione nel territorio Regionale e stante l'opera di rilancio per il suo utilizzo commerciale come specie nobile del bosco, si vuole puntare anche alla sua caratterizzazione specifica ed alla sua qualificazione commerciale attraverso lo studio analitico delle sue caratteristiche biolocali e, come si è detto, attraverso la quantificazione delle limitate emissioni di CO2 del suo ciclo di produzione da parte dei soggetti della filiera (analisi standardizzate LCA per ogni fase dei cicli produttivi e con la tracciabilità di ogni partita messa in vendita).

A partire da queste esigenze e con queste prospettive si colloca il presente progetto, che nasce proprio dalla spinta convinta di importanti realtà imprenditoriali locali, certificate per la catena di custodia secondo il protocollo PEFC che da subito hanno

legno**Servizi**

Società Cooperativa



espresso la volontà di costituire una rete di imprese per rendere possibile e concreta una vera filiera dell'Abete bianco attraverso il coinvolgimento di Amministrazioni comunali certificate per la GFS.

A tal riguardo, il progetto diviene particolarmente importante in quanto, oltre a costituire un progetto pilota di filiera "efficiente", favorirebbe di conseguenza un particolare rafforzamento dei rapporti con tutti i soggetti portatori di interessi, (imprese boschive, trasportatori, acquirenti finali, portatori di interesse ambientali, ecc.), essendo quest'ultimo ulteriore obiettivo definito nella programmazione delle attività e delle iniziative volte allo sviluppo ed al rafforzamento del Gruppo Regionale PEFC del Friuli Venezia Giulia.

### **3 RUOLI E COMPITI DEI PARTECIPANTI ALLA RETE D'IMPRESE – ATTIVITA' DA SVILUPPARE**

Di seguito si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo con i ruoli che verranno svolti dai vari soggetti - attori della rete promotori del progetto.

#### **3.1 Soggetti della Rete d'impres**

- Legno Servizi s.c. Tolmezzo
- Legnolandia srl Forni di Sopra/Villa Santina
- Segheria Tarussio geom. Antonio Paularo
- Pontoni Legnami di Corno di Rosazzo



- Segheria Cortolezzis Luigi Elio di Treppo Carnico
- Segheria Schneider Gaetano di Sauris
- Impresa boschiva Sbrizzai Nicola di Paularo
- Impresa boschiva Soc. Agric. “Dolomitis Friulane” di Forni di Sotto

## 3.2 Soggetti della Filiera

### 3.2.1 PROPRIETARI FORESTALI

- Comune di Paularo;
- Comune di Ampezzo;
- Comune di Forni di Sopra;
- Comune di Forni di Sotto;
- Comune di Sauris
- Comune di Ravascletto

### 3.2.2 CARATTERIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL LEGNAME

- CATAS di S. Giovanni al Natisone (UD) (iniziale)

### 3.2.3 ANALISI LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA) STANDARDIZZATE

- Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali

#### 4 OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO

In sintesi questi sono gli obiettivi fondamentali che si concretizzano con la realizzazione del presente progetto:

- La realizzazione di filiere locali per prodotti finiti certificati PEFC;
- La costituzione di rapporti collaborativi e cooperativi tra soggetti istituzionali e imprenditoriali del territorio al fine di aumentare la coesione sociale e favorire lo sviluppo di iniziative economiche coordinate;
- La creazione di un marchio di provenienza specifico per l'Abete bianco regionale;
- La valorizzazione di una risorsa locale certificata: l'Abete bianco;
- La certificazione della sostenibilità a bassa emissione di CO<sub>2</sub> di tutto il ciclo di lavorazione dell'abete, dal bosco al prodotto finito;
- Lavorazione del materiale secondo la tradizione per esaltarne la naturalità e la sostenibilità;
- Riduzione dei consumi energetici di processo;
- Azioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi;
- Attività promozionali a raggio locale per lo sviluppo di filiere corte e mercati locali;
- La ricerca per lo sviluppo di prodotti derivabili dall'Abete bianco o per la sua lavorazione innovativa;
  
- Lo studio e la ricerca a sostegno dei prodotti (qualità derivabili);
- Lo sfruttamento del marchio a fini promozionali;

legno**Servizi**

Società Cooperativa



- L'imposizione del marchio a fini esclusivi;
- La divulgazione e disseminazione dei risultati raggiunti

Quanto sopra, consentirà ai soggetti, costituenti la rete, singolarmente o in raggruppamento, di proporre al mercato prodotti di altissimo valore aggiunto e know how produttivo (priorità 2: promuovere trasferimento conoscenze e innovazione), di alta qualità tecnologica (Priorità 1: aumentare la competitività), ad alto valore etico ed ambientale (Priorità 6: inclusione sociale) in perfetta linea con le indicazioni del PSR, senza contare il rafforzamento dei rapporti con tutti i soggetti portatori di interessi, *Stakeholder*.

Per dare gambe solide al progetto emerge la necessità di garantire la disponibilità della risorsa legnosa con continuità nel tempo, tramite una rigorosa pianificazione temporale dei prelievi e delle utilizzazioni ed altrettanto rigorosa qualificazione del legname esboscato; queste esigenze trovano nei soggetti partecipanti ampia garanzia in quanto trattasi tutti di operatori consolidati nel comparto regionale delle utilizzazioni del legname, delle costruzioni e dei servizi i quali, fra l'altro, sono caratterizzati da una forte condivisione motivazionale del progetto e degli obiettivi che questo si prefigge.

I soggetti citati in epigrafe concordano per la costituzione di una filiera finalizzata alla valorizzazione di abete bianco locale, certificata e a basso impatto ambientale (analisi LCA di processo).

A tal fine si impegnano a svolgere i seguenti, rispettivi ruoli:

- **Le amministrazioni proprietarie si impegnano a fornire il materiale legnoso (abete bianco) alla rete d'impreses (Legno Servizi) tramite mandati di gestione e/o alla vendita annuali e/o sulla base di convenzioni o contratti pluriennali (min. 7 anni);**
- Legnoservizi soc. coop, soggetto capofila e coordinatore del progetto, svolgerà tutte le operazioni inerenti ovvero, programmazione delle esigenze annuali della rete; individuazione delle fonti di approvvigionamento; utilizzazione, nella forma del cottimo fiduciario, e qualificazione del materiale e trasporto alle segherie; promozione della filiera e, in coordinamento con tutti i soggetti della rete d'impreses, definirà ogni iniziativa promozionale e divulgativa, lasciando ai singoli componenti della rete l'onere della commercializzazione dei propri prodotti e della definizione dei relativi accordi. Provvederà altresì, alla costituzione di un marchio di provenienza specifico per l'Abete bianco del Friuli-Venezia Giulia e realizzerà un sito dedicato ed ogni altra iniziativa divulgativa e promozionale di avvio della rete d'impreses (vedi Weisstanne.de).
- Le imprese boschive Dolomitis Friulane e Sbrizzai si impegnano ad utilizzare tempestivamente e prioritariamente, secondo le indicazioni di Legno Servizi, i lotti contenenti i richiesti quantitativi ed assortimenti di Abete bianco necessari ai successivi trasformatori;
- Il CATAS svolgerà le analisi per la caratterizzazione tecnologica e fisico-meccanica del legname;

- L'Università di Udine sarà incaricata delle analisi del ciclo di LCA e della loro standardizzazione confrontando i minori valori emissivi prodotti dal ciclo di produzione avviato dalla rete rispetto ai valori ricavabili mediamente da processi standard di utilizzazione dell'Abete bianco.
- La segazione verrà effettuata dalle segherie Cortolezzis, Schneider e Tarussio come sopra individuate, che saranno dirette destinatarie del materiale tondo, le quali si impegnano alla segazione in base alle indicazioni tecniche di capitolato fornite dagli appaltatori. Tutte usano esclusivamente o prevalentemente energia prodotta da fonte rinnovabile.
- Legnolandia s.r.l. e la Segheria Tarussio, in quanto destinatari finali del materiale segato, realizzeranno le strutture edilizie in Abete bianco o gli altri prodotti da esse normalmente realizzati.
- I soggetti facenti parte della rete eviteranno di farsi concorrenza a vicenda nello stesso settore di mercato o con gli stessi prodotti e lavorazioni secondo uno specifico regolamento interno oggetto di definizione e condivisione.
- Tutti i soggetti provvederanno singolarmente a dar corso a progetti di R&D volti ad ottenere esclusivi risultati che innalzino il valore dei prodotti in abete bianco, da far valere sul mercato. Tali progetti potranno essere svolti anche in gruppo ed integrati tra vari soggetti. I risultati saranno sfruttati dai soggetti partecipanti alla ricerca

## 5. PRODOTTI, RICERCA E INNOVAZIONE

### 5.1 Prodotti e ricerche che saranno realizzati da **Legnolandia**

Prodotti e ricerche individuati da Legnolandia e portate avanti con la prestazione di Servizi della Pontoni Legnami

- *ottenimento di legname composito “ininfiammabile”*

Il legno di abete bianco, per sua natura è di facile penetrazione da qualsiasi soluzione impregnante, soprattutto se effettuata in autoclave ( vuoto/pressione). Ne consegue che le performances del legno, per la reazione al fuoco, siano proporzionali alla quantità di additivo ( solitamente sali di boro) che si riesce ad iniettare in profondità. Su questa specie non sono mai state fatte test specifici, ma solo su Abete ( rosso ) che per sua natura, non avendo la cellula aperta assorbe pochissimo. Intendiamo pertanto testare ( per certificare) spezzoni di abete bianco trattato, sulla effettiva reazione al fuoco. L’argomento è di grande importanza quando si fa uso del legno in ambienti pubblici, dove non è sufficiente la vernice intumescente, ovvero non da sufficienti garanzie. Tutti gli arredi di teatri, sale riunioni ed ambienti simili ( sia nella parte strutturale che di finitura) in mancanza di un materiale rispondente per prestazione come quella raggiungibile col trattamento autoclave, dovrebbe, ove possibile, essere maggiorato nelle sezioni oppure

sostituito e protetto con altri dispositivi. Il trattamento in autoclave oltre ad essere più efficiente è di costo inferiore alle pitture intumescenti ed ha il valore di rispondere permanentemente senza ulteriori ritocchi nel tempo.

- *ottenimento di legname a forte resistenza alle intemperie ( anti UV e anti marcescenza )*

sempre per il motivo anzi citato, per la struttura fisica dell’abete bianco, così facilmente penetrabile, l’iniezione di resine naturali, di soluzioni anti UV ( che lo proteggono dal primo stato di degrado fisico/estetico) e di componenti nanotecnologici, potrebbe dare ai prodotti proprietà non presenti nel legno in natura. Il tutto con l’obiettivo di fornire

risposte al mercato dell'arredo e delle strutture per esterno, nel quale, per le limitatezze del legno in tali ambiti, esso è difficilmente usabile. Questa soluzione amplierebbe le possibilità di uso del legno quale materia prima rinnovabile.

- *ottenimento di materiale termo-trattato*

Con impianto di termo- trattamento sotto vuoto, ( impianto particolare perché rispetto agli altri impianti questa non produce VOC nel ciclo di trattamento) verrà trattato l'abete bianco a temperature diverse, dai 170 al 210° centigradi allo scopo di ottenere, a seconda della temperatura a cui sarà sottoposto, risultati diversi. Infatti se a 170° il materiale manterrà quasi il suo colore naturale, per effetto della temperatura a cui sarà sottoposto, otterrà igrospicità, maggior compattezza, facilità di lavorazione, ridotte spaccature, maggior durata alle intemperie. Mentre a temperature più alte, si otterranno colorazioni del legno simili a legni esotici e di latifoglia, molto richiesti dalle aziende produttrici di arredo. Questo tipo di trattamento è oggi in forte espansione perché permette alle specie di legni teneri, così trattati, di passare alla classe di resistenza superiore ed in molti casi sostituire i legni esotici quali Teac e Iroko.

- *ottenimento di legname "combinato" tra trattamenti chimici e termici*

L'azione combinata di, trattamenti in autoclave prima ( con diverse soluzioni ) e con tipologie di prodotti da identificare ed iniettabili in profondità, ed il successivo trattamento termico poi allo scopo di rendere il legno, più resistente alle intemperie, più stabile ai movimenti dimensionali ed alle torsioni, quasi completamente idrorepellente. Questa tipologia di materiale potrà avere innumerevoli e diverse destinazioni, dagli arredi interni ed esterni, soggetto o meno

alle condizioni atmosferiche avverse. Insomma un legno tecnologico che potrebbe rispondere a requisiti raggiungibili solamente con l'uso di legni esotici, di fatto oggi protetti per difendere la foresta.

legnoServizi

Società Cooperativa



Il materiale di cui sopra, sul quale Legnolandia & Pontoni attiveranno progetti di ricerca, sarà destinato a:  
Rivestimenti, pavimenti, elementi per finestre, scandole, arredi per esterno, giochi per parchi, cassette per vini, oggettistica, arredamenti, strutture abitative,

## 5.2 Prodotti e ricerche che saranno realizzate da Segheria Tarussio

L'azienda Tarussio ha elaborato un progetto volto all'utilizzo della risorsa boschiva locale a filiera corta, ricca ed abbondante, per ottenere prodotti certificati in primis con le certificazioni PEFC e CE e per ottenere una nuova ed esclusiva certificazione specifica del legno prodotto, riassunta in un marchio depositato, dove siano evidenziate la tracciabilità, le caratteristiche tecniche e culturali della specie legnosa utilizzata.

E' un recupero della tradizione forestale (**innovazione nella tradizione**) tramandata da padre in figlio per secoli.

**L'abbattimento** della pianta avverrà esclusivamente durante la sospensione del periodo vegetativo (da agosto a febbraio) e durante la fase lunare corretta (luna calante) cui seguirà la **sramatura** in bosco dopo circa 15/20 giorni dall'abbattimento in modo che la ramaglia, ancora attaccata al fusto, estragga dallo stesso l'acqua in eccesso, per avviare il processo di stagionatura naturale; la **scortecciatura** in bosco, cosicché il tronco non venga attaccato dagli insetti che si nutrono delle sostanze zuccherine presenti nella linfa subcorticale e nell'alburno della pianta.

Tale processo produttivo tradizionale permette di esboscare tronchi già in parte stagionati in loco e di ottenere poi in segheria tagli di eccellente qualità, stabilità e durata temporale.



legnoServizi

Società Cooperativa



Per quanto riguarda le specie legnose utilizzate, il progetto è orientato all'uso intensivo dell'Abete Bianco specie assai diffusa nei boschi della Val d'Incaroio e con caratteristiche meccaniche e di durata di molto superiori all'Abete Rosso.

I filoni produttivi previsti saranno:

- intensificazione della produzione della travatura in legno locale massiccio certificato per la realizzazione di strutture in legno;
- avviamento della produzione di case in legno naturale massiccio senza l'ausilio di colle o altri componenti chimici, così da garantire agli edifici un elevato standard qualitativo.
- intensificazione della produzione di arredi, serramentistica, falegnameria.

**Innovazione e tradizione:** questo è in sintesi il cuore della nuova ed avvincente iniziativa.

Tradizione come recupero di una cultura boschiva piena di saperi e di magisteri antichi. Riscoperta degli usi e delle tradizioni del passato, così ricche di semplicità ed essenzialità. Innovazione come utilizzo di attrezzature tecnologiche atte a garantire maggior sicurezza sui luoghi di lavoro e minor affaticamento mentale e fisico per le proprie maestranze; rimane tuttavia sempre l'occhio attento dell'operatore a dare il benessere definitivo al processo produttivo, visto che si opera con una materia prima come il legno così viva e dinamica durante tutto l'arco della sua esistenza.

Si tratta in sostanza di un ritorno alle origini, quando i concetti di filiera e sostenibilità non erano parole abusate ed inflazionate dall'uso molte volte roboante ed improprio, ma pratiche semplici e quotidiane.

legnoServizi

Società Cooperativa



### 5.3 Prodotti e ricerche che saranno realizzate da Legno Servizi

La coop. Legno Servizi giocherà il suo ruolo innovativo dentro la rete d'impreses in diversi modi. Innanzitutto creando un **marchio distintivo** della rete, appannaggio esclusivo dei retisti, che individuerà in maniera precisa l'Abete bianco friulano attraverso un documento certificativo delle sue peculiarità tecnologiche; i clienti finali potranno conoscere esattamente tali caratteristiche che verranno integrate man mano che altri fornitori, oltre a quelli di partenza in questo progetto, conferiranno il loro legname; inoltre sarà il motore della rete soprattutto in campo **promozionale sui mercati locale, nazionale ed internazionale** attraverso azioni mirate di marketing della rete; infine, produrrà un **software innovativo per lo sviluppo delle gare online (apposita app) e per le misurazioni veloci** in catasta che consentiranno di ampliare il numero dei partecipanti agli acquisti e quindi, di valorizzare al massimo il legname oltre a semplificare le operazioni di misurazione ed abbatterne i costi.

### 5.4 Ulteriori elementi di innovazione

**Innovativo** è il fatto di realizzare una rete d'impreses volta all'utilizzazione di **solo** Abete bianco. Per i non addetti ai lavori, occorre ricordare che tale specie è stata molto sottovalutata nei tempi passati, in quanto a caratteristiche tecnologiche, rispetto all'Abete rosso, specie più diffusa e plastica dal punto di vista ecologico e quindi, enormemente più utilizzata dall'industria del legno. La selezione in bosco e l'utilizzo di **legname qualificato**, ottimo per lavorazioni ad alto valore aggiunto, comporta non solo la capacità di scelta all'origine dei tronchi migliori da destinare alle produzioni finali, ma anche la capacità di selezionare e qualificare il legname abbattuto, destinando maggiori quantità di legname a lavorazioni di valore (valorizzazione), quantità che spesso, oggi, sono destinate ad assortimenti inferiori (imballaggio) per assenza di richiesta

legno**Servizi**

Società Cooperativa



specifica di assortimenti di qualità; inoltre aumenta la capacità di progettare e realizzare segati, semplici o assemblati, di nuova concezione e con nuove caratteristiche di durabilità e resistenza ai fattori climatici e cronologici.

**Innovativo** sarà il processo di riutilizzo degli scarti di lavorazione, sia in bosco (cimali, rami e pedali) che in segheria (sciaveri, prime tavole, listellature, cortecce, ecc.) poiché anche tale attività sarà pianificata secondo criteri di massimo utilizzo della risorsa.

## 6. Benefici attesi dal progetto

I benefici derivabili dal progetto sono molteplici e diversificati:

- Benefici economici
- Benefici sociali
- Benefici ambientali e territoriali
- Benefici culturali e paesaggistici
- Benefici turistici

I **benefici economici** saranno determinati dall'indotto derivante dalla utilizzazione boschiva (costruzione e manutenzione di piste forestali, rafforzamento delle imprese boschive, a partire da quelle facenti parte della rete d'impres; atteso insediamento di nuove ditte boschive, trasporti ecc.) e dalle lavorazioni in segheria in un concetto di filiera corta occupando nuove maestranze locali.

legno**Servizi**

Società Cooperativa



Ciò comporterà un aumento del valore dei prodotti finali, o una loro migliore collocazione sul mercato, con conseguenti reversioni di parte del maggiore valore aggiunto nelle casse comunali, ovvero vantaggio economico per i privati che vendono un lotto boschivo alla rete d'impresе tramite la capogruppo.

I **benefici sociali** si avranno con nuove possibilità di favorire l'occupazione sul territorio, ed incrementare l'occupazione sia nella fase di estrazione che di prima e seconda lavorazione. Ciò permetterà anche di ridurre gli spostamenti o i trasferimenti in altre zone a densità industriale maggiore, limitando lo spopolamento dalla montagna verso la pianura e incentivando l'utilizzo degli scarti di lavorazione per il riscaldamento di utenze pubbliche e private, e limitare l'uso di carburanti fossili ed ottenere una produzione neutra di CO<sub>2</sub>.

I **benefici ambientali e territoriali** si otterranno grazie al miglioramento del bosco con un concetto di gestione sostenibile della foresta, mediante tagli programmati e conformi ai vigenti Piani di Gestione Forestale garantendo così la naturale utilizzazione del legname in piedi. L'utilizzo permetterà inoltre un "ringiovanimento" delle foreste regionali, che si presentano oggi talora invecchiate e con incrementi percentuali bassi per effetto dello scarso ricambio dei soprassuoli. Una foresta "matura" stocca poca CO<sub>2</sub> e produce poco ossigeno.

I **benefici culturali** deriveranno dal recupero della tradizione boschiva legata alle lavorazioni naturali tramandate nei secoli, coscienza e conoscenza dei saperi antichi, rinnovando la cultura della lavorazione del legno; iniziative specifiche saranno rivolte alle scuole mirate alla valorizzazione delle caratteristiche e virtù del legno locale con l'eventuale supporto di lezioni

legnoServizi

Società Cooperativa



direttamente in bosco. Anche il riacquisto della consapevolezza del valore del bosco, quale opportunità di lavoro, benessere e salubrità del pianeta, oltre ai benefici “estetici” contribuirà a restituire la cultura dimenticata, del valore del bosco e dei suoi prodotti. Tutti di origine “rinnovabile”.

**Benefici in ambito turistico** saranno possibili in quanto il bosco ben gestito si presta ottimamente per passeggiate in silenzio imparando ad ascoltare le voci della foresta, godendo delle sensazioni uniche e del benessere costante che il bosco regala. Accompagnatori specializzati per visite e gite in bosco saranno resi disponibili ai turisti e iniziative di promozione saranno adottate, affiancandole a quelle locali già esistenti (Mistîrs (Paularo); Le erbe del bosco (Forni di Sopra); Asta di legname di pregio (Ampezzo), ecc.).

Fra l'altro, si tenga presente che anche secondo i risultati di studi recenti, se gli alberi nell' antichità erano ritenuti la congiunzione tra la terra ed il cielo (terra perché in essa l'albero pianta le radici, cielo perché le chiome degli alberi, di ogni specie, si spingono liberamente in alto nel cielo) tra la “terra, quale materia concreta e l'aria come materia “liquida”, se già nell'antichità era riconosciuto questo valore, oggi, psicologi, puericultori, studiosi, attribuiscono al “bosco” un grande valore terapeutico. Soprattutto, in una società sottoposta ad una vita di stress, è riscontrato che, una passeggiata in un bosco, resetta tante situazioni di tensione. Vediamo il ruolo specifico di alcune recenti realizzazioni” Il bosco verticale“; Il bosco in Città, i grandi parchi con radure e piantumazioni. Questi sono solo richiami, del valore e dell'importanza dei boschi in tutti i loro aspetti, ma soprattutto nell'ambito turistico. Il bosco quale elemento di congiunzione, tra l'alto ed il basso, tra la serenità ed il caos, tra lo stress ed il relax.

## 7. Disseminazione dei risultati dell'innovazione nelle aree rurali

La rete svilupperà una serie di iniziative locali di disseminazione della propria attività. Esse possono essere così sinteticamente descritte:

**7.1** disseminazione ai decisori politici: Incontri verranno fatti con le Amministrazioni comunali fornitrici della materia prima e con le altre potenziali fornitrici, destinate all'allargamento della rete e della relativa filiera. Un convegno con la presenza dell'Amministrazione regionale (assessore alle politiche agricole e forestali) è previsto.

**7.2** disseminazione ai portatori di interesse quali altre imprese potenziali partecipanti alla rete; presenza nelle scuole di formazione professionale (falegnami, mobiliari, seggiolai, ecc.), associazioni di categoria e ambientaliste;

**7.3** materiali di divulgazione: verranno realizzati brochures, un sito internet, un profilo Facebook, conferenze stampa di presentazione, partecipazione a fiere, meetings e manifestazioni di settore, nazionali ed internazionali.

## 8. Conclusioni

Sulla base di tutto quanto sopra, è intenzione dei retisti sopra individuati avviare da subito (2016) la rete di promozione e valorizzazione dell'Abete bianco regionale secondo i contenuti e gli obiettivi del presente progetto.

La rete, inoltre, cercherà tutte quelle intese e collaborazioni anche con altre filiere che si dovessero sviluppare nel prossimo futuro (Filiera Alta Val Tagliamento, Filiera Legno strutturale/Innova, Filiera biomasse legnose nell'Alta Valle del But) nella logica del rafforzamento del comparto, del reperimento di ulteriori sbocchi commerciali per i propri retisti, della valorizzazione innovativa dei propri prodotti.

legnoServizi

Società Cooperativa



Si chiede pertanto alle Amministrazioni Comunali di Forni di Sopra, Forni di Sotto, Paularo, Sauris, Ravascletto ed Ampezzo, con le quali sono già stati presi gli opportuni contatti, di voler approvare e far proprio il presente progetto e di dichiarare, con appositi atti deliberativi, la propria disponibilità **a partecipare alla filiera dell'Abete bianco mediante assicurazione alla stessa, tramite la capofila Legno Servizi**, dell'approvvigionamento necessario al funzionamento della filiera stessa, bandendo le necessarie gare, ove previsto dalle normative di tempo in tempo vigenti.

Tolmezzo 16.04.2016